simo non abbiamo nulla ad aggiungere ; salvoche queste religiose, che andarono soggette alle vicende stesse de' religiosi, avevano in Parigi un monistero, vicino all' antica parrochia di s. Andrea *des arts*, per cui la contrada pigliò da esse il nome *des sacchettes*.

Queste religiose vivevano sottoposte alla medesima regola dei religiosi, assoggettandosi ad un uguale rigore di penitenza. Quanto al loro abito, veniva questo composto nella maniera stessa di quello de' religiosi, solo aggiuntevi le parti, che per solito sogliono costituire il vestimento delle monache.

TAVOLA CCCXXIV. } ANTICO RELIGIOSO OSPITALIERE DELL' HÔTEL-DIEU A PARIGI
TAVOLA CCCXXV. } RELIGIOSA OSPITALIERA DELL' HÔTEL-DIEU A PARIGI IN ABITO DA CORO

Il famoso ospedale di Parigi, detto l' *Hôtel-Dieu*, fu fatto edificare da s. Landerico XXVIII vescovo di Parigi, unendovi la chiesa di s. Cristofano ; e sempre rimase soggetto alla giurisdizione de' vescovi di Parigi, fino a Rainaldo che teneva quella dignità ai tempi del re Roberto. Questo prelato concesse la metà dello spedale ai canonici della sua cattedrale ; ed il vescovo Guglielmo diede ai detti canonici anche l' altra metà assieme alla detta chiesa, nel 1097, cedendo loro tutti i dritti che i vescovi di Parigi vi potevano pretendere. Da quel tempo in poi l' *Hôtel-Dieu* e il santuario annesso furono governati dal capitolo di *Notre Dame*.

Ampliata poi la città di Parigi, e accresciuto il numero degl' infermi, anche lo spedale venne ingrandito, e si aumentarono quelli che dovevano servirlo. Stefano, decano della

A. Cimaroni dis. Prof. Cav. Gio. Morgari dir. N. Meoni inc.

Antico Religioso Ospitaliere

N. Cenerini dis. Prof. Cav. Giov. Mengoni dis. A. Minotti inc.

Religiosa Ospitaliera

cattedrale dal 1
tuti, dai quali
religiosi e religi
ti, quattro cher
vasi un superiore
ai provveditori,
devano a venticin
voto di castità,
Dame, sì ai pr
I religiosi
vitto, soggiace
cando atti di
sti nere con
indossavano s
e sopravi una
Il re s.
si parla, e ci
edificare la s
ampliò anch' e
eretta fin dal
di cambio.
In seguito
guivano elleno
tevano essere a
viziato di dodici
Quindi, nel 1553
suore professe in
rata, con più q
aumentato poscia

cattedrale dal 1217 al 1223, fece per lo spedale alcuni statuti, dai quali si rileva, tra le altre cose, che vi erano religiosi e religiose. Tra' primi, soli quattro erano sacerdoti, quattro cherici, e trenta laici; da essi religiosi sceglievasi un superiore, col titolo di maestro, il quale, assieme ai provveditori, nominava una maestra per le suore, che ascendevano a venticinque. Tanto i frati che le religiose dovevano far voto di castità, povertà, e obbedienza sì al capitolo di *Notre Dame*, sì ai provveditori, e al Maestro.

I religiosi vivevano sottomessi ad un ordine stabilito di vitto, soggiacendo a penitenze e digiuni prescritti, e praticando atti di pietà in comune. Il loro abito consisteva in vesti nere con calze bianche; e allorquando assistevano in coro indossavano sulla veste la cappa, parimente nera, la cotta, e sopravi una pelle di agnello.

Il re s. Luigi accrebbe l' edifizio dello spedale di cui si parla, e ciò nel 1258. Il cardinal Du Prat fece nel 1515 edificare la sala, che conservò il nome di lui. Enrico IV ampliò anch' esso la fabbrica; e la cappella di essa venne eretta fin dal 1395 da certo Odoardo Mocreux, mercante di cambio.

In seguito nello spedale rimasero le sole religiose. Seguivano elleno la regola di s. Agostino, nè anticamente potevano essere ammesse alla professione, se non dopo un noviziato di dodici anni; ma questo spazio fu ridotto alla metà. Quindi, nel 1535, la casa fu riformata, e il numero delle suore professe in servizio de' poveri venne stabilito a quaranta, con più quaranta suore bianche ch' erano novizie; aumentato poscia il luogo, fu accresciuto anche il numero

delle religiose. Queste, sul cominciare del secolo decimosettimo, essendo scaduta la loro disciplina, si ridussero ad esemplare osservanza della regola, e ciò per gli esempii santissimi della madre Geneviefa Bouguet, detta del santo nome di Gesù.

Le religiose di cui si tratta, oltre l' *Hôtel-Dieu*, ebbero anche la cura degl' infermi nello spedale di s. Luigi, eretto da Enrico IV, edifizio comodo e spazioso, non mai però quanto l' *Hôtel-Dieu*. Il numero delle professe giunse negli ultimi tempi sino a cento, e le novizie a cinquanta. Di più furonvi aggiunte cinquanta o sessanta tra donne e fanciulle, dedicate al servigio degl' infermi; a tutte queste debbonsi aggiungere le serventi, e i servidori del luogo in numero non piccolo.

L' abito delle religiose fu stabilito dovesse consistere in una veste nera, sulla quale, servendo i malati, si mettesse un *camiciotto* di tela bianca, scendente fino alle calcagna. Nelle funzioni poi, e quando vi fosse processione per le sale, oltre la veste nera ebbero un lungo manto: il soggolo si stabilì di forma quadra largo assai, e scendente fino sul petto; largo il velo e sostenuto da un cartone. Le suore oblate vestirono di bigio, con al collo un fazzoletto piegato in guisa che colle punte scendesse sul petto non meno che sulle spalle; il che dovettero usare anche le serventi, solo dando alle oblate, come distintivo, una cuffia nera.

Veggasi intorno a quest' ordine, *Gerard du Bois*, hist. Eccles. Paris. Tom. II. lib. XVI. cap. VII = *Du Brevil e Malingre*, Antiquitè de Paris, et Avis aux religieuses de l' Hôtel-Dieu.

Religiosa dell'Assunta

BIBLIOTECA

Il r
città dell
canatense
fondazion
la quale
morte d
mutata
s' avess
assegna
success
dinale
fondazi
ne pove
stirono
monister
ne a sta
ad esse
suita, ed
In seg
Maria, e
no ogni d
dissima po
zione, pel
ste religios
iconogr. To